



## Tavolo Lavoro – progetto selezionato

### 1. Progetto “Inserimento lavorativo”

Il gruppo di lavoro si è concentrato sui temi legati all'inserimento lavorativo di soggetti appartenenti a categorie svantaggiate. Obiettivo del progetto sta dunque nel sostenere un percorso volto all'ottimizzazione delle attività di inserimento lavorativo delle persone appartenenti a categorie svantaggiate nella Provincia di Gorizia.

Nel panorama locale, si rileva l'esistenza di fondi messi a disposizione per favorire l'inserimento lavorativo di persone appartenenti a categorie svantaggiate; per l'inserimento lavorativo di persone disabili, ad esempio, la Provincia di Gorizia ha a disposizione 700.000 euro (Legge 68/99) e ingenti risorse umane, quali ad esempio un comitato tecnico. Tuttavia i fondi spesso risultano bloccati, manca, infatti, un indirizzo preciso su come e dove impiegare le risorse disponibili.

#### 1.2 Azioni

- **Definizione ambiti lavorativi per possibile inserimento**

Per una definizione puntuale degli ambiti per l'inserimento lavorativo di persone appartenenti a categorie svantaggiate si rende necessario uno **studio preliminare**, sulla base del quale andare poi a definire gli ambiti lavorativi. Si andranno poi a definire delle **forme di tipo partenariale** tra enti pubblici e società cooperative. Si mira inoltre a definire dei percorsi volti alla creazione di **microimprese**, fornendo alle persone disoccupate degli strumenti per crearsi e per creare una piccola impresa.

Secondo un'analisi preliminare, gli ambiti per un possibile inserimento lavorativo sono:

- Agricoltura sociale
- Artigianato
- Cooperazione
- Servizi di prossimità

## OBBIETTIVO WELFARE

Il percorso ha previsto la realizzazione di incontri partecipati con gli *stakeholder* isontini nei settori del Volontariato, Salute e Lavoro, volti alla definizione della strategia di intervento della Fondazione CARIGO nella prossima fase erogativa. Dal primo incontro partecipativo, in modo trasversale ai tre tavoli, sono emersi con forza i seguenti tre punti:

- Identificazione della Fondazione CARIGO quale attore territoriale capace di stimolare la sinergia ed il coordinamento tra soggetti simili
- Volontà di “fare rete” tra soggetti simili
- Necessità di esplicitare concretamente le linee programmatiche ed operative di eventuali forme di cooperazione

I processi partecipati hanno mirato a raggiungere i seguenti obiettivi:

- Identificare potenziali soggetti interessati al partenariato
- Delineare le linee programmatiche ed operative di tali reti
- Specificare le risorse che già esistono per operare in maniera efficace evitando la ridondanza.

Info: [isig.it/it/obiettivo-welfare/](http://isig.it/it/obiettivo-welfare/)



- **Individuazione Aziende/Enti disponibili**

L'azione si concentra sulla creazione di un **database condiviso** di aziende ed enti disponibili ad attuare l'inserimento lavorativo di persone appartenenti a categorie svantaggiate.

- **Creazione rete tra ente pubblico e aziende**

L'azione prevede la creazione di una rete tra l'ente pubblico e le aziende in modo tale da **facilitare l'accesso al credito delle aziende** (collaborazione con le banche), anche abbattendo i costi di inizio. Si mira inoltre a semplificare l'iter burocratico che le aziende devono intraprendere per l'assunzione di persone appartenenti a categorie svantaggiate, attraverso la creazione di una **figura** che sia **di supporto** alle imprese per le assunzioni.

- **Piano di Comunicazione "Incentivi"**

L'azione prevede l'elaborazione di un piano di comunicazione efficace sugli incentivi esistenti per quanto riguarda l'inserimento lavorativo di persone appartenenti a categorie svantaggiate.

- **"Cabina di regia"**

L'azione prevede lo sviluppo di un coordinamento delle attività progettuali grazie alla presenza di un **unico referente autorevole**. Le azioni di coordinamento saranno volte ad aumentare l'efficacia e delle azioni evitando sovrapposizioni.

- **Formazione specifica**

L'azione si propone di fornire una formazione specifica:

- Al lavoratore
- In azienda

L'attività di formazione sarà sviluppata in base alle esigenze e ad un quadro di riferimento specifico. Nell'ambito dell'azione si mira a favorire il recupero e la valorizzazione dei saperi locali.

- **"Piano di Comunicazione"**

Il piano di comunicazione si svilupperà su due livelli:

- Interno: tra associazioni
- Interno/esterno: tra il coordinatore e le aziende

- **Monitoraggio e valutazione**

---

## Valutazione di fattibilità

**Sintesi:** il progetto ha il fine di sostenere l'inserimento lavorativo di persone appartenenti a categorie svantaggiate e di facilitare l'accesso al credito e l'iter burocratico a vantaggio delle imprese goriziane.

**Fattibilità:** la fattibilità di questo progetto è legata alla messa in rete di iniziative già esistenti, che andranno comunicate meglio e rese più trasparenti per permettere alle imprese di assumere in forma agevolata giovani e persone appartenenti a categorie svantaggiate. Il punto di forza del progetto si basa sulla capitalizzazione di servizi ed azioni già esistenti e sulla loro integrazione/sinergia/comunicazione e messa in rete.

**Partenariato/ruoli:** ruoli già ben definiti in potenza. Da definire e integrare altre aziende/cooperative ecc. per ampliare la rete.

**Ricadute sul territorio:** le ricadute sul territorio sono legate alla necessità di dare un supporto alle aziende per l'accesso agli incentivi, strutturando al contempo un percorso di formazione e professionalizzazione per i disoccupati, anche di categorie svantaggiate. Il percorso avvicina gli enti pubblici alle imprese e ai lavoratori, creando così una sinergia che nello sviluppo delle attività lavorative vede una specifica strategia di investimento sul territorio, coordinata e monitorata dagli enti locali.